



**...E SALONI DEL QUIRINALE**

**INTRIGHI** A sin., la prestigiosa sala degli Arazzi del Quirinale: la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica (sotto, l'ingresso) fa da sfondo al libro di Daniela Tagliaffico. Sotto, l'attrice Robin Wright, 54, nella serie cult "House of Cards", che punta i fari sul lato oscuro del potere: ambizioni, competizione, cinismo e colpi bassi.



troverà una sua redenzione, mentre lei sarà se stessa fino in fondo. Il potere è una brutta bestia: Sofocle diceva che per capire un essere umano bisogna vedere come arriva al potere; io aggiungo che è

anche interessante vedere come si comporta quando lo perde. Il potere poi è un afrodisiaco, secondo Kissinger l'afrodisiaco supremo; il senso di onnipotenza di chi non deve nemmeno chiedere. I miei personaggi lo perdono proprio all'inizio del libro e non vi sono preparati: non è un caso che quando lui, dopo trent'anni di auto blu, prende la metropolitana, si perde nel centro di Roma, la sua città. È spaesato, perduto. Quando lei trova una idea per ritornare sotto i riflettori è anche per ritrovarsi, ciascuno di loro e come coppia.

**Si dice che per il potere si arriva fino a uccidere...**

«Sì, perché alla fine è solo una questione di potere. Tanti uomini che uccidono le proprie compagne lo fanno per il potere

che hanno su di loro o che stanno perdendo quando loro li vogliono lasciare».

**Negli anni al Quirinale ha visto vizi e vezzi di presidenti e ospiti, ma nel libro ha avuto grande rispetto dell'istituzione.**

«Non sono così ipocrita da dire che non ci sia la

aneddotica, ce n'è molta, ma sì, ho cercato di avere rispetto. Anche il mio protagonista, in fin dei conti, si sente un servitore dello Stato e uno dei motivi per cui decide di andarsene è per uscire integro e non macchiare il Quirinale con gli errori del suo passato. Il paradosso è che lui, che era l'uomo dei segreti, che sapeva governare tutto con calma e ponderatezza, alla fine è in preda al panico perché non è capace di risolvere il conflitto con se stesso».

**Vittorio e Corinna non sono mai sfiutati dal senso del ridicolo, malgrado tutto, malgrado ogni ostentazione?**

«No. Il senso del ridicolo non lo hanno perché sono troppo sicuri di sé; del fatto di potersi costruire una strada diversa e suscitare sempre invidia; per questo, per quanto siano solidi dal punto di vista finanziario, ostentano una solidità ancora maggiore».

**L'apparenza è tutto per i suoi personaggi: fino ad arrivare a pubblicare decine di annunci di condoglianze, coi nomi finti, per una morte.**

«Questo è un fatto di cronaca vera, di estrema messa in scena: una vedova lo aveva fatto davvero per il coniuge, per mostrare uno status sociale del marito, onorabilità e potere che lei, ovviamente, ereditava. Il potere è anche mostrare quanti ti piangono. La realtà a volte supera la fantasia».

**Elena Mora**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Divi che leggono**



**L'ITALIA NELLA RETE**

(Solferino, € 16). Esperto da anni dell'universo web, di cui è stato protagonista anche come imprenditore, **Gianluca Dettori**, insieme con **Debora Ferrero**, racconta "ascesa, caduta e resurrezione della net economy", una sorta di storia della digitale in Italia.



**IL SERPENTE**

(Iperborea, € 18). Siamo nella Seconda guerra mondiale: in un accampamento svedese irrompe un serpente e provoca una serie di reazioni tra i soldati: quello di **Stig Dagerman** è un romanzo sulla guerra e sulla vita, una satira e un viaggio psicologico.



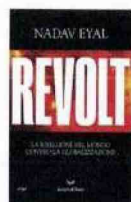
**LA CADUTA DEL RE**

(Carbonio, € 16,50). Nella Danimarca tra il '300 e il '400, in mezzo a battaglie e a delitti, ad amori e a viaggi, **Johannes V. Jensen** racconta l'epopea dello studente Mikkel, in un romanzo epico in cui la vita e la morte, la storia e l'amore si intrecciano con sapienza.



**PIOGGIA DI STELLE**

(Atlantide, € 26). Principe rumeno e diplomatico, avventuriero e scrittore, **Matila C. Ghyka** fu un personaggio straordinario; questo suo capolavoro, in una Europa di intrighi e amori, è composto da singole storie sullo sfondo della grande Storia di quei decenni.



**REVOLT**

(La nave di Teseo, € 22). Dall'Europa all'Asia, all'America, dalla crisi economica al terrorismo, **Nadav Eyal** ci guida in un lungo viaggio per capire come e perché la crisi della globalizzazione scateni ovunque insoddisfazioni, rabbia e rivolte.



**NAPOLI SEPOLTA**

(Meltèmi, € 24). Tradizione e modernità, abbandono e ricchezza: nessuna città come Napoli è ricca di contraddizioni; **Ulrich Van Loyen** compie un "viaggio nei riti di fondazione" che sfiora il regno dei morti.